CRONACA CITTADINA

La morte sul campo del cap. Adolfo Viterbi

.. L'UOMO CHE SCOMPARE ..

Colpito in testa da palla nemica è caduto combattendo sulla Piave il capitano prof. Adolfo Viterbi.

La notizia giunta ieri sera per un telegramma inviato dal Duca d'Aosta comandante la III.a Armata al nostro Sindaco, ha gettato in mezzo agli amici, in mezzo a tutta la cittadinanza che lo venerava, un senso di costernazione profonda di dolore infinito. Tutti hanno sentito che più che di una perdita d'un uomo si trattava di una vera sciagura cittadina.

Mantova era orgogliosa di questo suo figlio che era il migliore tra tutti: il migliore per eccellenza di virtù, per bontà d'animo, per senso di civismo per tutto quello che di bello e che di buono può onorare ed elevare l'anima umana. Egli era uno scienziato e non aveva ambizioni, era un ricco e viveva in una semplicità di vita e di costumi quasi francescani, poteva aspirare agli onori più grandi e volle rimanere sempre un umile, sempre nell'ombra pago solo della voce della sua coscienza e del suo cuore.

Il suo cuore! Mantova non ne ha visto che degli sprazzi luminosi quando veniva a conoscere ogni tanto una delle sue magnifiche donazioni a questa o a quell'istituto benefico, per questa o quella iniziativa civica o patriottica.

Ma chi può dirci gli infiniti rivoli nascosti e silenziosi (ed era lui che amava questo silenzio) per cui si profondeva la sua carità a sollievo d'infinite sofferenze, di conforto e d'aiuto per in finite povere famiglie?

La venerazione che lo circondava, che saliva a lui da ogni classe, da ogni parte, da ogni individuo - venerazione in mezzo a cui egli cercava di passare schivo e inavvertito - dice e canta meglio ch'ogni parola le sue virtù, e può dare oggi una misura esatta del dolore che la sua perdita ha suscitato tra noi.

Ma egli oltre che figlio di Mantova si sentiva figlio della gran madre comune dell'Italia che aveva sognato interamente unita e sempre più grande e più rispettata nel mondo. E quando l'ira della barbarie teutonica minacciò la libertà e la civiltà del mondo, e suonò per le nazioni l'ora amletica dell'essere o del non essere, egli comprese nella lucidità del suo intelletto, che l'Italia non poteva starsene in disparte dalla gran lotta, pena d'essere annullata nel suo avvenire, e fu un convinto fervente interventista della prima ora e dell'ultima perchè egli ha suggellato immortalmente la sua fede col suo sangue generoso.

La sua anima d'idealista, il suo cuore d'innamorato e di credente nei destini d'Italia doveva aver certo sognato la morte gloriosa che lo ha abbattuto. Certo egli deve averla cercata, come aveva fatto nel Maggio dell'anno scorso in val d'Assa quando si pose volontariamente alla testa d'un manipolo di Alpini e si lanciò all'attacco. Allora fu ferito. Oggi la sorte ci è stata più cruda. Ce lo ha rubato.

Noi piangiamo angosciati la perdita incolmabile, ma è con commossa fierezza che aggiungiamo una stella d' più alla gloriosa corona che cinge la fronte di Mantova e sulle tavole sacre delle civiche memorie scriviamo il nome del cap. Adolfo Viterbi accanto a quelli dei martiri nostri più eroici e più fulgidi.

:: Cenni biografici ::

Il capitano prof. Adolfo Viterbi era nato il 27 Sett. 1873.

Studiò e si laureò in Scienze Matematiche all'Università di Pavia poi in ingegneria. Pochi anni dopo conquistò la libera docenza in scienze matematiche e fu incaricato di una cattedra all'Università di Padova; poi nominato professore straordinario all'Università di Pavia, dove prima della guerra, copriva la cattedra ordinaria di geodesia.

Non volle partecipare mai alla vita pubblica. Di famiglia cospicua e provveduto di assai cospicua fortuna, militò negli anni giovanili nel partito socialista riformista e fu un socia lista di fatto.

Di vita esemplarmente modesta, si può dire che l'intero reddito del suo patrimonio Egli devolvesse alla beneficenza schiva di ogni elemosina, dedicata alla elevazione delle classi diseredate ed alle più nobili iniziative patrie. Fu in vista delle benemerenze così acquistate che egli fu di recente di *motu proprio* dal Re nominato commendatore della Corona d'Italia.

Nella grave crisi che attraversò l'Italia allo scoppiare del conflitto europeo, fu senza esitazione interventista convinto ed entusiasta: e nei momenti delle discussioni simpatizzò e s'inscrisse anzi nel partito Nazionalista.

Scoppiata la guerra si arruolò volontario, senza aver alcun obbligo militare, col grado di sottotenente del Genio. Fu inviato alla fronte dove il suo valore e la sua competenza subito lo distinsero.

Si prodigò in ogni maniera alla causa santa della Patria: promosso tenente nella offensiva austriaca del maggio 1916, rimaneva ferito ed ebbe la ricompensa della medaglia di bronzo per aver assunto il comando di un reparto di fanti ed averne organizzata la resistenza in val d'Assa.

Per altri atti di valore compiuti sul Carso dove aveva voluto essere destinato, nell'estate dell'anno corrente fu promosso capitano per merito di guerra. Fu destinato come tale alla sezione cartografica della III Armata ed suoi giorni li passava sull'altopiano di Doberdò intento ai suoi rilievi ed ai suoi calcoli, sotto il tiro nemico del cannone, ed inviato poi a frequentare a.. il corso di Stato Maggiore.

Di qui era stato inviato al Comando della... Divisione della Terza Armata, dove incontrò la morte gloriosa.

Gli atti di beneficenza, di filantropia da lui compiuti in breve corso di tempo sono innumerevoli. Ricordiamo fra gli ultimi le donazioni da lui fatte di L. 12 mila alla Colonia Agricola per i figli dei contadini morti in guerra. Proprio di questi giorni Egli aveva disposto di una somma di altre 12 mila lire quale sua offerta a favore dei Profughi.

Nessuna buona iniziativa lo lasciava esitante; nessun diseredato della fortuna mancò di trovare in lui il benefattore generoso ed ignoto: lo dicono le nostre istituzioni tutte di beneficenza cittadina, le quali senza distinzione di casta o di principi, ebbero fino al giorno della suo morte il prof. Adolfo Viterbi fra gli oblatori costanti d' ogni giorno come di ogni occasione.

Anche per questo la sua scomparsa è apparsa come uno dei più gravi lutti cittadini.

La Giunta ne ha annunciato la morte alla cittadinanza col seguente manifesto:

L'annuncio alla cittadinanza

Cittadini!

Emanuele Filiberto di Savoia ci ha data questa tragica notizia:

«Il capitano prof. *Adolfo Viterbi*, colpito ieri sera in prima linea da proiettile nemico, cadeva eroicamente sul campo. Pregola rendersi interprete presso la famiglia dei miei sentimenti di vivo cordoglio per la dolorosa perdita che, come sarà sentita dalla sua città natale, ha vivamente addolorato i suoi compagni d'arme dell'esercito cui egli aveva portato il prezioso contributo della sua opera di scienziato e di patriota».

Cittadini!

Adolfo Viterbi era uno dei figli migliori di Mantova; scienziato di chiara fama, apostolo di ogni opera buona. Egli pospose ingegno e ricchezza per le più nobili cause, con generosità grande pari alla modestia, che lo faceva schivo d'ogni risonanza intorno al suo nome.

Egli affermò con la parola e con gli atti la suprema necessità della guerra, per il trionfo di quegli ideali che gli furono cari, ideali di libertà e di giustizia nel mondo: per questi ha immolata la sua florida vita, eroicamente.

L'alta parola del duce suggella di gloria il Suo nome, che Mantova ricorderà fra le sue glorie più pure.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Avv. *Ciro Bonollo*, Prosindaco — *Benedetti* prof. *Domenico* — *Castelli* dott. *Giordano* — *Cazzaniga Ugo* — *Margonari Emanuele* — *Nicora* ing. *Giuseppe* — *Salvetti* dott. *Vito* — *Scalori* prof. *Ugo*.

IN MEMORIA

Offerte pervenute al nostro giornale:

Ulisse Cases e famiglia a onore e la memoria dell'illustre concittadino il Prof. Adolfo Viterbi caduto da prode sul campo dell'onore, offrono L. 25 pro Assistenza Civile e L. 25 pro Mutilati.

Fausto Fano unitamente al fratello e alle sorelle, piangendo con dolore infinito la perdita dell'amatissimo cugino Prof. Adolfo Viterbi, eroicamente caduto per la Patria, ad onorarne la sacra memoria, offrono:

L. 100 pro Assistenza Civile
L. 100 pro Mutilati
L. 100 pro Profughi
L. 100 all'Ospizio Marino
L. 100 alle Pie Case di Ricovero Israelitiche.

L'avv. Gio. Battista Furlani ad onorare la memoria del Cap. Prof. Adolfo Viterbi offre:

L. 10 pro Assistenza Civile
L. 10 pro Profughi.

Pavesi Ing. Sordello in memoria del Comm. Adolfo Viterbi offre:

Pel Posto di Ristoro L. 30.

Un appello ai cattolici

Egregio Direttore,

A Milano la Giunta Diocesana e le associazioni cattoliche hanno pubblicato il seguente manifesto, che noi cattolici mantovani facciamo nostro e indirizziamo agli amici di città e provincia. Abbia la cortesia di riportarlo nel suo pregiato giornale. Grazie.

Alcuni cattolici mantovani.

«A raccolta! La Patria minacciata ha gettato il suo affettuoso e trepido grido a tutti i suoi figli: e la Nazione con una sola ed alta voce, sospinta da generoso slancio, ha risposto all'appello. Tutti i cuori tutte le energie dello spirito e del corpo tendono ora in uno sforzo concorde verso i confini violati dall'impetuosa orda nemica, verso le terre riconsacrate dall'ardente fatica e dal sacrificio sublime dei nostri fratelli.

«La gravità del momento rinsaldi le nostre anime e riaccenda le nostre volontà neppure per un istante i' turbamento si accosti ai nostri cuori, neppure per un attimo l'incertezza sfiori i nostri petti.

«Cittadini di ogni parte, di ogni classe di ogni età, tutti in piedi, ben saldi, nell'ora del pericolo! E' in giuoco l'integrità della Patria: le sorti della nazione sono affidate al valore dei combattenti ed alla resistenza delle popolazioni. Ogni più lieve ombra di dissensi sia scacciata, una armonia nuova e solenne aduni e fonda le armate ed il popolo: per la salvezza, per la libertà per la grandezza d'Italia.

«Da Milano generosa parta questo segno di fermezza e di volontà e giunga agli intrepidi soldati e sia tributo di amore e di fede; dica loro la nostra ammirazione per il valore con cui affrontano i cimenti nuovi; e sia omaggio agli Alleati che si addensano accanto alle nostre truppe per rendere con un esercito possente per forza e per disciplina, insormontabile la barriera innalzata contro l'invasore cresciuto di numero e di baldanza.

«Nelle vie e nelle case, nelle officine e nei campi sia sparsa abbondante la buona parola confortatrice: ovunque si diffonda l'invito e l'ammonimento per una vita più austera, affinchè più oltre non siano offesi i sacrifici che la fiorente gioventù nostra viene offrendo alla Patria.

«Ma il popolo operoso di questa metropoli lombarda, non dimentico della sua storia gloriosa e delle sue tradizioni migliori ascolta ancora la voce della fede cristiana, e con l'anima purificata dal sacrificio e dalla promessa si stringa umile e sereno attorno agli altari per implorare dal Dio delle misericordie e delle vittorie protezione per la Patria, lume per i condottieri, cuore, mente e braccio saldo per i combattenti. Si affollino i nostri templi sacrati al culto dell'Altissimo, risuoni sotto le navate austere il supplice antico canto, la preghiera più fervida si elevi da tutti i cuori propiziatrice per le nostre armi.

«Iddio invocato da noi con umile fede, con indomita speranza, avvalori le nostre opere, le renda feconde di bene e di grandezza per l'esercito e per la Patria: Egli dissipi i superbi con i loro tristi propositi, e conceda a noi di cantare un giorno l'inno della vittoria, della libertà, del ringraziamento. «Benedetto Iddio che ha esaltato il suo popolo: per le vie delle sue città si canti l'Alleluja di trionfo».

Per le accoglienze

ai soldati franco inglesi

Somma precedente L. 925
Bassani Cav. Ferdinando L. 150
Direz. Tram B. M. O. 100
Gallazzi Itala V. Vitali 50
Cavriani March. Antonio 50
Norsa Attilio 20
Monselise Cav. Uff. Avv. Ugo 20
Agosti Cav. Filippo 10
Furlani Avv. G. B. 10
Locatelli Attilio 10
Ferri Giovanni 5.
Totale L. 1350.

Le offerte si ricevono sempre presso l'Ombrelleria Carbonati (Portici Umberto I.o) e l'Oreficeria Collini (Corso Umberto I.o)

Avviso ai riformati

Il termine di presentazione al Sindaco per la ricerca dei precetti per la visita dei riformati è stato con recente decreto ministeriale rimandato al 15 dicembre p. v.

I militari riformati in rassegna dal 1913 all'11 agosto 1917 (quelli cioè che sono in possesso del foglio di congedo per rassegna rilasciato dal reggimento o dal Distretto militare) saranno chiamati a nuova visita in due riprese:

1. coloro che vennero riformati per malattie comprese nella tabella B pubblicata nel manifesto 15 maggio 1917 della R. P. verranno chiamati a visita presso un ospedale militare non appena terminata la revisione in corso.

2. Coloro che vennero riformati per malattie non contemplate nella suddetta tabella B saranno rivisitati al locale Distretto militare in epoca che il Ministero della Guerra si riserva di determinare.

I riformati in rassegna dal 1913 al-l'11 agosto 1917, i quali abbiano titoli di assegnazione alla seconda o alla terza categoria, debbono presentarsi allo Ufficio Leva per la ricompilazione dei documenti necessari a comprovare tali diritti.

Treni soppressi

Da ieri 18 novembre restano soppressi i seguenti treni: 2780 in partenza per Cremona alle ore 14,52; 371 in arrivo da Cremona alle ore 21.44.

Offerte pervenute al nostro Giornale

Per i profughi

Dott. Arturo Salvadori e famiglia Pro Profughi L. 50.

Pro Croce Rossa

La Spett. Famiglia Elena ad onorare la memoria della compianta cugina Luigia Margonari offre alla Croce Rossa Lire 15.

Per la pesca e per la piscicoltura

Il Ministero dell'Industria, del Commercio e del lavoro ha indetto con circolare 5 corrente un concorso a premi nell'intento di incoraggiare le opere di agricoltura dirette a migliorare la pescosità nelle acque pubbliche e private. Sono ammessi al concorso tanto le Società Cooperative di pescatori, le Società di Peoca, i Comizi Agrari, i Municipi le Cattedre Ambulanti di Agricoltura ed altri Enti Morali, quanto i privati.

I premi sono sistinti in quanto i concorrenti provvedano al ripopolamento delle acque pubbliche (5 premi di I.a 4 premi di II a, - 6 premi di terzo grado) ed in quanto provvedano al ripopolamento delle acque private - premi di I - 3 di II.o) grado — e cioè diplomi di benemerenza ed assegnazioni di denaro in varia misura.

Le domande di ammissione vanno dirette al Ministero dell'Industria, del Commercio e del Lavoro (Ufficio della pesca) con le modalità e condizioni indicate nell'apposita circolare pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del Regno del 5 novembre corrente e che si può anche esaminare presso gli uffici di Segreteria del Comune.

Piccolo incendio

Questa mattina verso le ore nove veniva avvertito il locale Comando dei Vigili Pompieri che erasi sviluppato un piccolo incendio in un camino della casa di proprietà dell'ing. Schiavi situata in Via Bernarde De Canal.

Muniti di pompa a mano recavansi tosto sul luogo il sergente Battaglia con alcuni militi, e messa in funzione la pompa ruscivano in breve a spegnere il piccolo incenido. I danni sono lievissimi

- Teatro Andreani -

Questa sera avremo all'Andreani il già annunciato debutto della compagna d'operette Marcella Renart con *La Duchessa del bal tabarin* di Lombard.